GUERIN SPORTIVO

Allegato al numero **38** del 21 settembre 1994

Foto a colori e commenti sulle squadre italiane nelle coppe europee

Champions League

Ajax-Milan 2-0

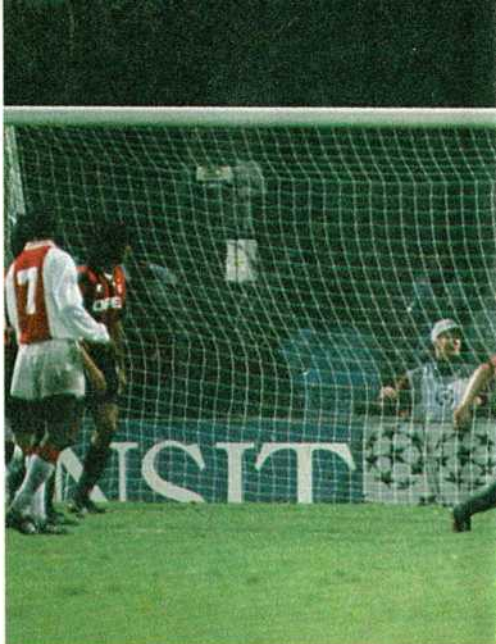
Primo scacco per la regina

di **Carlo F. Chiesa**

Meno male che l'ultimo (?) ribaltone regolamentare della ex Coppa dei Campioni ha parecchio annacquato il valore del primo turno. Altrimenti sarebbero guai per il Milan, brutalizzato ad Amsterdam dall'Ajax. Meno male e allora un pizzico di gratitudine per i soloni dell'Uefa dovrebbe coltivarla il vicepresidente rossonero Galliani, che ha colto invece l'occasione per azionare contro l'ente calcistico europeo quegli obici clamorosamente mancati in campo a Capello: *«Oggi»* ha latrato non senza ragione *«sembra tutto un mercato arabo tanto le situazioni vengono gestite con confusione, casualità, dilettantismo. Non si capisce perché, come accade per le Coppe, l'Uefa non sia in grado di creare un calendario uniforme per le Nazionali. Le gare delle rappresentative dovrebbero giocarsi tutte nello stesso giorno. In qualche paese il campionato si ferma, in altri no, ma devi comunque mettere a disposizione i nazionali cinque giorni prima della gara. In Italia, la Lega dice di cominciare il campionato l'11 settembre, Sacchi vuole invece che si cominci il 4 per avere gli azzurri in forma per la gara con la Slovenia. Insomma, è un grande casino, c'è dilettantismo, come quando giocavamo in piazza da ragazzi».*

ERRORI. Uno sfogo comprensibile: martoriata dai troppi impegni, la «rosa oceanica» ha concesso a Capello per la

segue a pagina 8

A fianco, l'occasione sventata da Rossi su Davids nel primo tempo. Nella pagina accanto, un duello tra Rijkaard e Maldini, ex compagni di squadra (fotoBorsari)

AJAX-MILAN

Sopra, dall'alto, gli olandesi esultano dopo il gol di Ronald De Boer, e Boban impegnato in un duello con Litmanen. Dopo un primo tempo equilibrato, la squadra rossonera è crollata alla distanza

Amsterdam, 14 settembre 1994

Ajax-Milan 2-0

AJAX: Van der Sar n.g., Reiziger 6½, Blind 6½, Rijkaard 6, F. De Boer 6, R. De Boer 6, Finidi 6, Davids 7 (89' Seedorf n.g.), Kluivert 6 (75' Van Vossen n.g.), Litmanen 7, Overmars 7.
In panchina: Grim, Van den Brom, Wooter.
Allenatore: Van Gaal.

MILAN: Rossi 6, Nava 4½, Maldini 6½, Gullit 5½, Galli 5, Baresi 5½, Sordo 4½ (72' Lentini n.g.), Donadoni 5½, Boban 5, Savicevic 5, Orlando 5 (67' Stroppa n.g.).
In panchina: Ielpo, Coco, Lorenzini.
Allenatore: Capello.

Arbitro: Lopez Nieto (Spagna) 7.
Marcatori: R. De Boer al 50', Litmanen al 65'.
Ammoniti: Boban, Savicevic, Finidi.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 35.000 circa.

In alto, il raddoppio firmato da Litmanen con uno splendido tiro di mezzo volo su cross di Overmars deviato di testa da Baresi. A fianco, Stroppa cerca di sfuggire al controllo di Ronald De Boer

Nella pagina accanto, dall'alto, Gullit precede in acrobazia Frank De Boer e Baresi fa lo stesso con Kluivert. Al centro, Sordo e Davids in contrasto. Sopra, Davids insegue Donadoni. A fianco, Savicevic e Reiziger in gara di velocità

segue da pagina 2

partita inaugurale di Champions League un novero di interpreti terribilmente risicato. Nonostante questo, alcune scelte del tecnico hanno destato perplessità. Tanto per dire, la sciagura Nava, cioè un «centrale» del tutto fuori ruolo sulla fascia destra contro il folletto Overmars, era un male probabilmente inevitabile, organico alla mano; però l'impacciatissimo Sordo, nelle vesti di tornante sulla stessa fascia, non si capisce come abbia potuto farsi preferire a Stroppa, segnalato sì dal campionato in cattiva forma, ma almeno provvisto del vocabolario tecnico adatto per interloquire con simili avversari di rango. Per non parlare ovviamente di Lentini, ugualmente destinato alla panchina e surrogato dal mediocre terzino Orlando. Non è difficile allora comprendere il senso di questa sconfitta pesante, la prima del Milan in campo europeo dopo la finale di Monaco di quindici mesi prima. Fragile in difesa, il Milan ha ceduto a centrocampo per l'incapacità degli esterni e dello spento Boban di attivare decentemente gli avanti Savicevic e Gullit, quest'ultimo bersaglio di sputi (all'arrivo allo stadio) e poi di incessanti fischi da parte di un pubblico evidentemente ancora avvelenato dalla «fuga» dai Mondiali della scorsa estate.

RECUPERO. Il tonfo potrà agevolmente essere recuperato nel prosieguo del girone, visto oltretutto che i due vasi di coccio della compagnia, Salisburgo e Aek, si sono limitati al nulla di fatto nello scontro diretto. Negli altri gironi, appassionante sfida a Manchester, dove i locali hanno rimontato e poi affossato il Goteborg, mentre il Barcellona regolava a stento il Galatasaray di Turkyilmaz. Clamorosa la rimonta della Dinamo Kiev sullo Spartak Mosca, e nuovo passo falso del Bayern di Trapattoni. Nessun gol, infine, nel terzo gruppo.

c. f. c.

Il tabellone

GRUPPO A/1. giornata
Manchester Utd-Göteborg 4-2
Pettersson (G) 27', Giggs (M) 34' e 66', Kanchelskis (M) 49', Rehn (G) 50', Sharpe (M) 71'
Barcellona-Galatasaray 2-1
Türkyilmaz (G) 13', Koeman (B) 30', Amor (B) 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	**2**	1	1	0	0	4	2
Barcellona	**2**	1	1	0	0	2	1
Galatasaray	**0**	1	0	0	1	1	2
Göteborg	**0**	1	0	0	1	2	4

PROSSIMO TURNO (28-9): Galatasaray-Manchester Utd; Göteborg-Barcellona.

GRUPPO B/1. giornata
Dinamo Kiev-Spartak Mosca 3-2
Pisarev (S) 12', Tikhonov (S) 39', Leonenko (D) 48' e 76', Rebrov (D) 86'
Paris SG-Bayern 2-0
Weah 40', Bravo 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**2**	1	1	0	0	2	0
Dinamo Kiev	**2**	1	1	0	0	3	2
Spartak M.	**0**	1	0	0	1	2	3
Bayern	**0**	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (28-9): Bayern-Dinamo Kiev; Spartak Mosca-Paris SG.

GRUPPO C/1. giornata
Hajduk-Benfica 0-0
Anderlecht-Steaua 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**1**	1	0	1	0	0	0
Benfica	**1**	1	0	1	0	0	0
Hajduk	**1**	1	0	1	0	0	0
Steaua	**1**	1	0	1	0	0	0

PROSSIMO TURNO (28-9): Steaua-Hajduk; Benfica-Anderlecht.

GRUPPO D/1. giornata
Ajax-Milan 2-0
R. De Boer 50', Litmanen 65'
Austria S.-AEK Atene 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**2**	1	1	0	0	2	0
Austria S.	**1**	1	0	1	0	0	0
AEK Atene	**1**	1	0	1	0	0	0
Milan	**0**	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (28-9): Milan-Austria S.; AEK Atene-Ajax.

A fianco, Maldini esce dal campo assieme all'ex Rijkaard. A sinistra, un Capello piuttosto mesto lascia il terreno a fine partita. Nella pagina accanto, Lentini in azione

Coppa delle Coppe

Bodö-Sampdoria 3-2

Doccia gelida per Eriksson

di **Alessandro Lanzarini**

E per fortuna non si è giocato a Bodö perché altrimenti avrebbe fatto troppo freddo. Che la Sampdoria ringrazi dunque i norvegesi per la squisita cortesia usata nei suoi confronti: che sarebbe accaduto se si fosse giocato a temperature polari invece che nella tormenta dell'Ullevaal stadion di Oslo? Scherzi a parte, le condizioni atmosferiche assolutamente proibitive, cui certo i nostri non sono abituati a metà settembre, hanno condizionato lo sviluppo dell'incontro: per lunghi tratti la palla non ha rimbalzato a dovere sul terreno fradicio, e il gioco fisico degli scandinavi ha avuto ragione degli sporadici tentativi di manovra ragionata degli uomini di Sven Goran Eriksson.

ASSENZE. In alcune zone del campo, il cuoio se ne andava via come se fosse unto, in altre si piantava nelle pozze come nei film di Fantozzi. Le assenze eccellenti dei doriani (Mancini, Vierchowod, Mihajlovic, Melli) erano pesanti, ma non giustificano completamente la scarsa prestazione della squadra, soprattutto nel primo tempo: negli uno contro uno, i norvegesi hanno avuto sempre la meglio e il centrocampo doriano non è mai riuscito — se non in rarissime occasioni — a gestire il pallone senza subire il pressing avversario.

RIMONTA. Verso la metà del secondo tempo, quando gli scandinavi sono calati alla distanza, la Samp ha potuto giocare su ritmi meno elevati, raddrizzando in parte un punteggio che stava assumendo dimensioni catastrofiche e creando le migliori occasioni con i due legni colpiti da Lombardo e Ferri. Peccato per il disastroso Mannini (responsabile del fallo da cui è scaturita la punizione dell'1-0, colpevole in pieno sulle azioni delle due reti successive), in chiara difficoltà con le folate d'acqua che gli arrivavano negli occhi (non è facile giocare a calcio con le lenti a contatto in certe condizioni). Bloccato Lombardo nelle sue sfuriate offensive, sufficienti Evani e Platt nel loro lavoro di cucitura, inconcludente Maspero, la forza offensiva degli uomini di Eriksson si è spesso limitata alla generosità di Bertarelli, talvolta troppo solo in mezzo ai giganti della retroguardia di casa. Ad ogni modo, una sconfitta ampiamente recuperabile al ritorno con il rientro di parte degli indisponibili: se la Samp ha paura del volonteroso Bodö possiamo restare tutti a casa.

COLPI. La battuta d'arresto doriana non è stato comunque l'unico risultato a sorpresa del turno d'andata: il Sara-

segue

Oslo, 15 settembre 1994
Bodö/Glimt-Sampdoria 3-2

BODÖ/GLIMT: Westad 7, Haldorsen 6, Sollied 6, Berstad 5½ (77' Jonsson n.g.), Evjen 6½, R. Berg 6½, Staurvik 6, O. Berg 6, Björkan 5½ (82' Hansen n.g.), Johnsen 6, A. Berg 5.
In panchina: Langnes Pettersen, Solli, Brekke.
Allenatore: Sollied.

SAMPDORIA: Zenga 6, Mannini 4½, Ferri 6, Platt 6, Serena 6, Sacchetti 5, Lombardo 6, Jugovic 5½, Invernizzi 6, Bertarelli 6, Maspero 5½, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Rossi, Salsano, Sala.
Allenatore: Eriksson.

Arbitro: Lodge (Inghilterra) 7.
Marcatori: Staurvik al 3', Johnsen al 33' e al 58', Bertarelli al 47', Platt al 67'.
Ammoniti: O. Berg, Invernizzi ed Evani.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 2.000 circa.

In alto e sopra a sinistra, Lombardo protagonista: si invola sulla fascia e poi sbaglia un gol facile davanti al portiere Westad. A fianco, Mannini fronteggia Arild Berg (fotoPegaso): il difensore è stato fra i peggiori della Samp

gozza ha perso in Romania sul campo del Gloria Bistrita, il Feyenoord si è fatto raggiungere in extremis dai lituani dello Zhalgiris Vilnius, il Werder Brema si è fatto imporre lo 0-0 in Israele dal Maccabi Tel Aviv. Dopo Usa '94, pare che i piccoli e i poveri di un tempo abbiano preso coraggio: lo dimostrano i risultati di alcune Nazionali nelle qualificazioni europee e quelli di parecchi club nei tornei continentali.

Alessandro Lanzarini

Sopra, Bertarelli complimentato da Serena dopo il suo gol. In alto, tackle di Serena su Orjan Berg. A fianco, Bertarelli. A destra, Platt dopo il gol del definitivo 3-2

Il tabellone

Detentore: Arsenal (Inghilterra)
Finale: 10 maggio 1995.

PRIMO TURNO (ritorno 29 settembre)

Pirin (Bul)-**Panathinaikos** (Gre) **0-2**
Noblias 70', Alexudis 83'

Besiktas (Tur)-**HJK Helsinki** (Fin) **2-0**
Derelioglu 27', Saglam 35'

Croatia (Cro)-**Auxerre** (Fra) **3-1**
Jelicic (C) 1', Diomede (A) 20',Soldo (C) 40', Pamic (C) 65'

Grasshoppers (Svi)-**Chernomorets** (Ucr) **3-0**
Bickel 41', Koller 52', Subiat 82'

Branik (Slo)-**Austria Vienna** (Aut) **1-1**
Prosenik (A) 23', Bozgo (B) 46' rig.

Bodö/Glimt (Nor)-**Sampdoria** (Ita) **3-2**
Staurvik (B) 3', Johnsen (B) 33' e 58', Bertarelli (S) 47', Platt (S) 67'

Bröndby (Dan)-**SK Tirana** (Alb) **3-0**
Jensen 19' rig., Hansen 56' e 66'

Chelsea (Ing)-**Viktoria Zizkov** (Cec) **4-2**
Furlong (C) 3', Sinclair (C) 5', Majoros (V) 36' e 43', Rocastle (C) 53', Wise (C) 70'

Maccabi Tel Aviv (Isr)-**Werder** (Ger) **0-0**

CSKA Mosca (Rus)-**Ferencvaros** (Ung) **2-1**
Mamchur (C) 50', Christiansen (F) 58', Sergeev (C) 73'

Omonia (Cip)-**Arsenal** (Ing) **1-3**
Merson (A) 37' e 80', Wright (A) 50', Malekkos (O) 72'

Dundee Utd (Sco)-**Tatran Presov** (Slv) **3-2**
Petric (D) 16', Skalka (T) 20', Zvara (T) 41' rig., Nixon (D) 66', Hannah (D) 69'

Gloria Bistrita (Rom)-**Saragozza** (Spa) **2-1**
Esnaider (S) 45', Raduta (G) 51', Lungu (G) 52'

Sligo Rvs (Eir)-**FC Bruges** (Bel) **1-2**
Vermant (B) 10' Kenney (S) 44', Verheyen (B) 63'

FC Porto (Por)-**Widzew Lodz** (Pol) **2-0**
Domingos 72', Rui Barros 77'

Zhalgriris (Lit)-**Feyenoord** (Ola) **1-1**
Larsson (F) 9', Tereskinas (Z) 87'

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Bozgo (Branik Maribor), Johnsen (Bodö-/Glimt);
3 reti: Simundza e Djurovski (Branik Maribor), Fortuzi (Tirana), Lipcsei (Ferencvaros).

Coppa Uefa

CSKA-Juventus 3-2

Una difesa sotto accusa

di **Rossano Donnini**

La Juventus sconta in Bulgaria la propria fragilità difensiva. Sopra a destra, il gol di Porrini. A sinistra, il 2-1 siglato da Radukanov. A destra, il capolavoro di Del Piero per il 2-2 e la sua esultanza

Si può dare di più. E fare di più. Il bilancio italiano dopo le gare di andata del primo turno di Coppa Uefa si archivia negativamente. Impensabili alla vigilia le sconfitte di Juventus e Parma contro avversari decisamente di seconda fila. E un insuccesso deve essere considerato anche il pareggio esterno della Lazio.

COLPEVOLE. Un po' sprecona e molto colpevole, la Juve si è fatta superare a Sofia dal CSKA, pallida fotocopia dello squadrone di un tempo. Portatisi per primi in vantaggio con Porrini e sfiorato più volte il raddoppio, gli uomini di Lippi si sono poi fatti raggiungere da Mihtarski, un attaccante reduce da alcune stagioni in tono minore in Portogallo, prima al Porto poi al Famalicão, proprio allo scadere del primo tempo. Nella ripresa, due prodezze balistiche su altrettante conclusioni dal limite di Radukanov e dello stesso Mihtarski vanificavano la rete capolavoro di Del Piero, entrato al posto di Ravanelli. Proprio dai giovani Del Piero e Tacchinardi, unitamente a Deschamps centrocampista centrale e Torricelli libero, sono venute le annotazioni più positive

segue a pagina 25

Sotto, il gol decisivo, su calcio di punizione dal limite, di Mihtarski, autore di una doppietta, e la gioia dei bulgari per un exploit del tutto inatteso alla vigilia (fotoGiglio)

CSKA-JUVENTUS

A fianco, da sinistra, Tacchinardi controllato da Stoilov e un'incursione di Ferrara. In basso, da sinistra, Deschamps, Vialli e Jarni. A Sofia, i migliori della Juventus sono stati Del Piero, Tacchinardi e Torricelli, mentre ha deluso Ravanelli, ancora incapace di trovare il gol

Sofia, 13 settembre 1994

Cska Sofia-Juventus 3-2

CSKA SOFIA: Nenov 6, Matchev 5½, Voinov 6, Radukanov 7, Kirilov 6½, Philipov 6½ (71' Goranov n.g.), M. Petkov 6 (63' Zafirov n.g.), Stoilov 6, Mihtarski 7½, Pavlov 6, Koilov 6.
In panchina: P. Petkov, Shishkov, Yanchev.
Allenatore: Kolev.

JUVENTUS: Peruzzi 6, Ferrara 5½, Jarni 5½, Torricelli 6½, Porrini 6, Marocchi 6, Di Livio 5½, Deschamps 5½, Vialli 6, Tacchinardi 6½, Ravanelli 5 (68' Del Piero 7).
In panchina: Rampulla, Carrera, Sartor, Francesconi.
Allenatore: Lippi.

Arbitro: Rothlisberger (Svizzera) 7.
Marcatori: Porrini al 35', Mihtarski al 44', Radukanov al 70', Del Piero al 75', Mihtarski all'82'.
Ammoniti: Tacchinardi, Radukanov, Vialli, Philipov.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 20.000 circa.

Coppa Uefa

Inter-Aston Villa

Successo di rigore

Sotto, il fallo da rigore di Spink su Sosa e il tiro vincente dal dischetto di Bergkamp (fotoBorsari)

In alto, la gioia dopo il gol. Sopra, la spinta di Barrett a Berti per la quale i nerazzurri hanno reclamato il rigore. A fianco, Bergkamp contrastato da Ehiogu

In alto, Jonk salta McGrath. Sopra, da sinistra, Atkinson inseguito da Conte, e Bianchi, polemico protagonista della vigilia. Dopo un primo tempo scialbo, l'Inter ha sbloccato la situazione, ma i suoi problemi di gioco sembrano ancora irrisolti

Milano, 15 settembre 1994
Inter-Aston Villa 1-0

INTER: Pagliuca 7, Bergomi 7, Conte 7, Seno 5½, Festa 6½, Bia 5½ (71' M. Paganin n.g.), Bianchi 6½, Jonk 5½, Berti 7, Bergkamp 6½, Sosa 6 (83' Delvecchio n.g.).
In panchina: Mondini, Manicone, Barollo.
Allenatore: Bianchi.

ASTON VILLA: Spink 6, Barrett 6, Staunton 7, Ehiogu 5½, McGrath 7, Richardson 6, Townsend 6½, Fashanu 5 (79' Houghton n.g.), Saunders 7, Atkinson 6, King 6.
In panchina: Oakes, Teale, Parker, Whittingham.
Allenatore: Atkinson.

Arbitro: Mikkelsen (Danimarca) 7.
Marcatore: Bergkamp su rigore al 76'.
Ammonito: Ehiogu.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.639.
Incasso: 811.178.000 lire.

In alto, Pagliuca si esibisce in una grande parata su Saunders a pochi minuti dal termine. A fianco, è McGrath a «parare» su Seno

Coppa Uefa

Napoli-Skonto Riga 2-0

Il Carbone ardente

Sopra, Sevljakov preceduto di testa da Carbone, il grande protagonista della vittoria partenopea

Sotto, il fallo da rigore di Troitski su Bordin e i gol di Carbone. A destra, Grossi inseguito da Astafyev e Cannavaro a terra (fotoCapozzi)

NAPOLI-SKONTO

Napoli, 13 settembre 1994
Napoli-Skonto Riga 2-0

NAPOLI: Taglialatela n.g., Matrecano 6, Policano 6½ (77' Tarantino, n.g.), Bordin 6, Cannavaro 6½, Grossi 6, Buso 7, Agostini 6, Carbone 7½ (65' Pari n.g.), Rincon 6½.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Corini.
Allenatore: Guerini.

SKONTO RIGA: Laizans 6, Troitski 5, Astafyev 5, Mikutski 5½, Sevljaklov 6, Monjak 5, Semenov 5½. Blagonadezhdin 6 (65' Klishin n.g.), I.V. Stepanov 6½ (75' Eliseev n.g.), Babichev 6, Lobanov 5½.
In panchina: Grishin, Bleidelis, I. N. Stepanov.
Allenatore: Starkov.

Arbitro: Mendes Pratas (Portogallo) 6.
Marcatori: Carbone al 30' su rigore e al 49'.
Ammoniti: Troitski e Bordin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.389.
Incasso: 296.745.000 lire.

Sopra, da sinistra, Bordin contro due giocatori dello Skonto, e Rincon mentre sfugge al controllo al controllo di Astafyev. A fianco, Lobanov e Buso si contendono il possesso del pallone

segue da pagina 14

per Lippi. Preoccupanti, invece, certi sbandamenti difensivi ai quali non sempre Peruzzi ha potuto porre rimedio, e l'inconsistenza delle punte Vialli e Ravanelli. La Juve, che ha inoltrato reclamo per la posizione di Mihtarski, rientrato in Bulgaria solo da poco, e quindi probabilmente tesserato fuori tempo massimo per partecipare ai tornei dell'Uefa, ha come parziale giustificazione per questo inopinato rovescio le tante e importanti assenze.

PRESUNZIONE. Nessuna giustificazione invece per il Parma, la cui sconfitta ha fatto infuriare Scala. *«Abbiamo sbagliato tutto. Per crescere dobbiamo modificare alcuni nostri atteggiamenti»*, ha dichiarato l'allenatore degli emiliani. Il Parma sembra avere perso quella freschezza che qualche tempo fa lo aveva portato ai vertici europei. Il Vitesse è sembrato avere una marcia in più sia a livello atletico che di concentrazione. Proprio per una ingenuità Fernando Couto si è fatto espellere: il suo incerto tentativo di colpire Cocu probabilmente non è riuscito, ma l'olandese ha fatto scena, inducendo l'arbitro a cacciare il portoghese.

TRIDENTE. A Minsk, Zeman ha messo in campo una Lazio a tre punte, mirando decisamente alla vittoria che non è arrivata per gli errori in zona gol di Casiraghi, Boksic e Signori. Un po' troppo sbilanciata in avanti, la Lazio ha anche rischiato: la più limpida palla gol della partita l'ha costruita la Dinamo su azione nata da calcio d'angolo e Marchegiani si è superato per deviare il colpo di testa ravvicinato di Khatskevich. Lo spregiudicato atteggiamento voluto da Zeman ha bisogno di verifiche. Rambaudi, in campo nell'ultima mezz'ora al posto di Signori, con i suoi ripiegamenti ha assicurato maggiore equilibrio, confermandosi autorevole pretendente a una maglia da titolare.

segue a pagina 30

Coppa Uefa

Dinamo Minsk-Lazio 0-0

L'occasione perduta

Minsk, 13 settembre 1994
Dinamo Minsk-Lazio 0-0

DINAMO MINSK: Varivonchik 6½, Yaskovich 6½, Ostrovski 6½, Baranovski 6, Khatskevich 6, Putilo 5½ (87' Demenkovets n.g.), Zhuravel 6, Shirokyi 6, Maiorov 6½, Kachentsev 6½, Kachuro 5 (60' Chernyavski 6).
In panchina: Afanasenko, Ostrikov.
Allenatore: Schekin.

LAZIO: Marchegiani 6½, Negro 6, Favalli 6, Venturin 6, Di Matteo 6, Chamot 6½, Casiraghi 5½, Fuser 6, Boksic 6½, Winter 6, Signori 6 (56' Rambaudi 6).
In panchina: Orsi, Adani, De Sio, Di Vaio.
Allenatore: Zeman.

Arbitro: Sandra (Belgio) 6½.
Ammoniti: Di Matteo e Casiraghi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.000 circa.

A sinistra, dall'alto, Signori batte un angolo sotto gli occhi di Ostrovski e Casiraghi fronteggiato da Khatskevich. Sopra, un'azione di Fuser (fotoAnsa). La Lazio ha controllato molto bene la partita, ma poi non è riuscita a piazzare il colpo vincente

Coppa Uefa

Vitesse-Parma 1-0

Scala comincia male

Arnhem, 13 settembre 1994
Vitesse-Parma 1-0

VITESSE: Van der Gouw 7, Sturing 6½, Van de Looi 6½, Bos 6, Vermeulen 6 (75' Mise n.g.), Laamers 6, Simons 6½, Van der Weerden 6½, Gillhaus 6½, Cocu 6, Helder 7½.
In panchina: Knoop, Jochemsen, Ten Caat, Mackaay.
Allenatore: Neumann.

PARMA: Bucci 6, Pin 5½, Mussi 5, Minotti 5½, Apolloni 6, Fernando Couto 5, Brolin 6, Baggio 5 (46' Sensini 6), Crippa 6½, Zola 6 (82' Castellini n.g.), Branca 5½.
In panchina: Galli, Susic, Lemme.
Allenatore: Scala.

Arbitro: Levnikov (Russia) 6.
Marcatore: Gillhaus al 51'.
Ammoniti: Simons, Baggio e Crippa.
Espulso: Fernando Couto.
Spettatori: 10.000 circa.

Nella pagina accanto, in alto, contrasto fra Pin e Van der Weerden e il gol decisivo di Gillhaus. A sinistra, un duello tra Mussi e Sturing. In alto, Baggio travolge Laamers. Sopra, l'espulsione di Couto e Simons inseguito da Crippa (fotoBorsari)

segue da pagina 25

CARATTERE. Sofferto ma meritato il successo dell'Inter, ottenuto al termine di una gara avvincente e combattuta. Un rigore, accordato per un fallo del portiere dell'Aston Villa Spinks su Sosa e impeccabilmente trasformato da Bergkamp, ha propiziato la vittoria dei nerazzurri. Nell'Inter, che ancora una volta ha denunciato la mancanza di una punta centrale (Pancev era in tribuna), apprezzabili le prestazioni di Pagliuca, che ha salvato il risultato volando all'incrocio per deviare una conclusione di Saunders, di Berti per impegno e lucidità, e del ritrovato Bianchi. A corrente alternata Bergkamp e più ancora Sosa.
EREDE. Agevole la vittoria del Napoli sui modesti lettoni dello Skonto Riga. Mattatore della serata è stato Benito Carbone, autore di una doppietta. Dopo il gol su rigore del primo tempo, concesso per un fallo su Bordin, l'erede di Maradona e Zola ha messo al sicuro il risultato con uno spettacolare tocco in scivolata. I numeri del nuovo fantasista potrebbero riavvicinare i tifosi napoletani alla squadra.
TALENTO. Per quanto riguarda il resto del torneo, da segnalare lo scintillante debutto di Ronaldo sulla ribalta europea. Il giovane talento brasiliano del PSV ha realizzato una tripletta sul campo del Bayer Leverkusen, non impedendo però alla sua squadra di uscire sconfitta (5-4). Per i «farmacisti» tedeschi grande prova del bomber Ulf Kirsten, lui pure autore di tre reti. Il Newcastle di Kevin Keegan, capolista della Premiership, ha maramaldeggiato ad Anversa. Colpo grosso del Marsiglia sul campo dell'Olympiakos e grande giornata delle tre rappresentanti russe, tutte vittoriose. Impreviste le sconfitte del Blackburn (interna), del La Coruña e dell'Athletic Bilbao. Come d'abitudine, le sorprese in Coppa Uefa sono sempre dietro l'angolo.

Rossano Donnini

Sopra, Helder supera in velocità un abulico Zola. A fianco, Nevio Scala sembra perplesso: a fine gara riprenderà duramente i suoi giocatori. Sotto, l'ex «italiano» Herbert Neumann

Il tabellone

Detentrice: Inter (Italia).
Finali: 3 e 17 maggio 1995

1. TURNO (ritorno 27 settembre)

Anortosis (Cip)-**At. Bilbao** (Spa) **2-0**
Gogic 6', Punas 41'

CSKA Sofia (Bul)-**Juventus** (Ita) **3-2**
Porrini (J) 35', Mihtarski (C) 44' e 78', Radukanov (C) 70', Del Piero (J) 75'

GKS Katowice (Pol)-**Aris** (Gre) **1-0**
Maciejewski 20' rig.

Aarau (Svi)-**Maritimo** (Por) **0-0**

Olympiakos (Gre)-**Marsiglia** (Fra) **1-2**
Ferrer (M) 31', Ivic (O) 57', Marquet (M) 79'

Rosenborg (Nor)-**La Coruña** (Spa) **1-0**
Löken 52'

Apollon (Cip)-**Sion** (Svi) **1-3**
Krcmarevic (A) 36', Bonvin (S) 70', Marin (S) 82' e 85'

Twente (Ola)-**Kispest Honvéd** (Ung) **1-4**
Kovacs (K) 19', 52' e 75', Molts (T) 38', Hamar (K) 88'

Vitesse (Ola)-**Parma** (Ita) **1-0**
Gillhaus 51'

Akranes (Isl)-**Kaiserslautern** (Ger) **0-4**
Hamann 32', Anders 43', Kuntz 51', Kuka 58'

Anversa (Bel)-**Newcastle** (Ing) **0-5**
Lee 1', 8' e 51', Sellars 42', Watson 78'

Linfield (Irn)-**OB Odense** (Dan) **1-1**
Schjönberg (O) 46', Anderson (L) 86'

Seraing (Bel)-**Dinamo Mosca** (Rus) **3-4**
Smirnov (D) 18', Cherishev (D) 25' e 61', Simutenkov (D) 45', Wamberto (S) 67', Schaessens (S) 75', Edmilson (S) 90'.

AIK (Sve)-**Slavia Praga** (Cec) **0-0**

Dinamo Minsk (Bie)-**Lazio** (Ita) **0-0**

Bayer Lev. (Ger)-**PSV Eindhoven** (Ola) **5-4**
Kirsten (B) 5', 16' e 41', Ronaldo (P) 11', 45' e 81', Dooley (B) 14', Schuster (B) 72', Nilis (P) 88'

Boavista (Por)-**MyPa** (Fin) **2-1**
Artur (B) 2', Laaksonen (M) 43', Nuno Gomes (B) 63'

Admira (Aut)-**Gornik Zabrze** (Pol) **5-2**
Gager (A) 7' e 60', Schiener (A) 18', Szemonski (G) 26', Orzeszek (G) 44', Klausz (A) 66', Waldoch (A) aut. 91'

Rotor (Rus)-**Nantes** (Fra) **3-2**
Ouedec (N) 28', Gerashchenko (R) 42', Nechaev (R) 63', Veretennikov (R) 75', N'Doram (N) 81'

Napoli (Ita)-**Skonto Riga** (Let) **2-0**
Carbone 30' rig. e 49'

Slovan (Slv)-**FC Copenaghen** (Dan) **1-0**
Tomaschek 76'

Trabzonspor (Tur)-**Dinamo Buc.** (Rom) **2-1**
Orhan (T) 7', Soner (T) 14', Ivan (D) 28'

Real Madrid (Spa)-**Sporting** (Por) **1-0**
Martin Vazquez 11'

Cannes (Fra)-**Fenerbahçe** (Tur) **4-0**
Durix 50', Kozniku 53' e 80', Horlaville 66'

Rapid Bucarest (Rom)-**Charleroi** (Bel) **2-0**
Chirita 18', Vladoiu 73'

Dinamo Tbilisi (Geo)-**Innsbruck** (Aut) **1-0**
Arveladze 40'

Dortmund (Ger)-**Motherwell** (Sco) **1-0**
Möller 58'

Bordeaux (Fra)-**Lilleström** (Nor) **3-1**
Dugarry (B) 4', Huard (L) aut. 6', Johnsen (B) aut. 38', Witschge (B) 85'

Blackburn (Ing)-**Trelleborg** (Sve) **0-1**
Sandell 77'

Tekstilshchik (Rus)-**Bekescsaba** (Ung) **6-1**
Szarvas (B) 14', Gushkov (T) 38', Pulstyanov (T) 55' e 91', Volgin (T) 58', Filipov (T) 80' e 90'

Olimpija (Slo)-**Eintracht Fr.** (Ger) **1-1**
Siljak (O) 2', Legat (E) 84'

Inter (Ita)-**Aston Villa** (Ing) **1-0**
Bergkamp 76' rig.

Sopra, Ronaldo del PSV Eindhoven

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Ronaldo (PSV Eindhoven), Kirsten (Bayer Leverkusen), Lee (Newcastle), Kovacs (Kispest-Honved), Aykut (Fenerbahçe), Vladoiu (Rapid Bucarest), Dosti (Olimpija Lubiana), Krcmarevic e Scepovic (Apollon), Maciejewski (GKS Katowice).

Insuperabili si nasce.
Kodak
24
GOLD
200
Nuova Kodak Gold.
Nata grande.
Kodak